

Il premier e la scelta dell'Aquila «Il G8 nella capitale del dolore»

«Alla Maddalena i lavori saranno completati, ospiterà altri eventi»

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

SANTA MARGHERITA DI PULA (Cagliari) — Qualche «grande» aveva paura che «una nave non fosse abbastanza sicura», per questo si è deciso di cambiare la sede dove tenere il G8 di luglio sotto la presidenza italiana. Un modo indiretto di affermare che sarebbe costato troppo per le casse dello Stato italiano fortificare quell'isola e l'area circostante per dare tranquillità ai grandi del mondo. È lo stesso premier Silvio Berlusconi a rivelare una, ma non forse la principale, ragione che lo ha indotto a indicare L'Aquila come sede del meeting mondiale. In Abruzzo di problemi di sicurezza e di logistica non ce ne sono perché i leader saranno ospitati «nelle 25 suites che di solito sono occupate dai generali della Guardia di Finanza». Una scelta che è piaciuta ad alcuni grandi e che ha già avuto il placet di Unione europea, Francia e Germania.

«Mi ha guidato — dice il premier con tono accorato scandendo le parole — l'idea di portare la capitale del mondo, degli otto grandi, vicino alla capitale del dolore».

Il Cavaliere è l'ospite d'onore della cena organizzata dai leader delle imprese degli otto Paesi più industrializzati tenuta al Fortevillage a conclusione del loro G8. Berlusconi, prima di sedersi a tavola per assaporare il menù preparato dallo chef Leonardo Concezzi, chiarisce, rispondendo alle preoccupazioni delle quali si sono fatti interpreti il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, e il governatore della Sardegna, Ugo Cappellacci, con il quale peraltro lui si è incontrato a Roma in mattinata e al quale, qualcuno tra gli imprenditori mormora, gli sia stato «lasciato il cerino in mano».

In ogni caso, l'improvviso cambiamento logistico, garan-

tisce Berlusconi, non interromperà gli interventi sulle infrastrutture che attualmente impiegano circa tremila persone. «Alla Maddalena — aggiunge — i lavori continueranno e arriveranno al completamento assoluto e totale. Lì sarà realizzato il più importante centro di attrazione del Mediterraneo per accogliere qualsiasi manifestazione o incontro internazionale come il G8 Ambiente che potrà essere fatto in estate o all'inizio di settembre. E la Sardegna così avrà una possibilità in più».

Del resto la Maddalena è stata una scelta «ereditata» dal governo precedente, argomenta il Cavaliere, il quale ribadisce la bontà della nuova destinazione: «All'Aquila abbiamo la fortuna di avere una cittadella della Guardia di Finanza assolutamente protetta e senza problemi di sicurezza e di difesa».

C'è poi una questione di stile legata all'esigenza di una maggiore «sobrietà» che la nuova sede garantisce rispetto alla località sulla «Costa Smeralda che sarebbe stata eccessivamente lussuosa e non certo in sintonia con il momento». Insomma, si augura il capo del governo, «gli albergatori sardi saranno lieti di non sottostare a quella sorta di requisizione che sarebbe stata il dovere dare ospitalità a migliaia di persone interrompendo il naturale flusso turistico di luglio».

Lorenzo Fuccaro



Solidarietà per l'Abruzzo

Bonifico bancario a
Intesa-Sanpaolo (Iban: IT 03 B
03069 05061 10000000144)
o telefonata a CartaSi, numero
verde 800317800 (dall'estero
+390234980235)

